



Università della Terza Età
Ariccia
Anno accademico 2016-2017

Corso di Antropologia dell'Immagine
STORIA DELL'ICONOGRAFIA MARIANA

A cura di Roberto Libera

Venerdì 21 Ottobre 2016

Le rappresentazioni di Maria nell'arte paleocristiana

Le prime forme artistiche del Cristianesimo sono rintracciabili negli ipogei catacombali, spazi deputati non solo alla sepoltura dei defunti, ma anche luoghi di culto martiriale e di espressione liturgica. Qui troviamo l'origine dell'iconografia cristiana che servirà da modello per gli sviluppi successivi.

Venerdì 4 Novembre 2016

La Madonna bizantina

Le manifestazioni artistico-religiose del Cristianesimo d'Occidente e di quello d'Oriente, nel corso dei primi secoli di vita, sembrano essere portatrici degli stessi modelli stilistici e ideologici. Nei secoli successivi le due realtà si doteranno di una autonoma e distinta identità iconografica.

Venerdì 18 Novembre 2016

Il Medioevo e la Madre di Dio

L'Età di Mezzo rappresenta il periodo della nostra civiltà ancora al centro di studi volti a dipanare nebbie e pregiudizi che fino ad ora avevano attribuito a questa fase storica una sostanziale mancanza di fermento culturale. La Madre di Dio rappresenta uno dei temi artistici più significativi e presenti.

Venerdì 2 Dicembre 2016

Maria nelle icone Orientali

Lo sviluppo dell'arte Bizantina si manifesta nella produzione delle icone cristiane, espressione artistico-religiosa carica di misticismo, la cui vitalità prosegue ancora ai nostri giorni; Maria è sicuramente uno dei temi iconografici che più caratterizza questo fenomeno della Chiesa Orientale.

Venerdì 16 Dicembre 2016

La Vergine dei grandi pittori rinascimentali

La rivoluzione culturale del Rinascimento riguarda anche la produzione artistica inerente alle tematiche religiose. L'immagine della Vergine viene riletta e ridefinita attraverso nuovi codici simbolici che tengono conto dei principi scaturiti dalla Controriforma.

Venerdì 13 Gennaio 2017

Le Annunciazioni

Uno dei momenti più significativi del Nuovo Testamento, l'Annunciazione, ha avuto spesso l'attenzione degli artisti di tutte le epoche, testimonianza della prima manifestazione della doppia natura del Cristo, dove natura divina e natura umana si incontrano e si legano indissolubilmente.

Venerdì 27 Gennaio 2017

La sofferenza della Madre

Le Compassioni o Pietà, rappresentate da innumerevoli artisti, sono una precisa scelta iconografica, tesa ad esprimere il dolore di una madre che perde il proprio figlio in modo violento, in cui il sentimento di profondo scoramento si pone in tutta la sua umanità.

Venerdì 10 Febbraio 2017

Iconografie mariane "inconsuete"

La religiosità popolare e devozionale, le tradizioni localistiche, le diverse narrazioni della Vergine, hanno dato luogo, a volte, a rappresentazioni originali e lontane dall'iconografia ufficiale della Madre di Dio.

La Madonna bizantina

La catalogazione dei tipi mariani qui presentata, è stata condotta nel rispetto delle indicazioni contenute nell'[Ermeneutica della Pittura](#) di [Dionisio da Furnà](#).

Gli appellativi mariani nell'iconografia bizantina sono numerosi.

I tipi sono riconducibili a pochi archetipi dai quali, talvolta, si differenziano per qualche particolare.

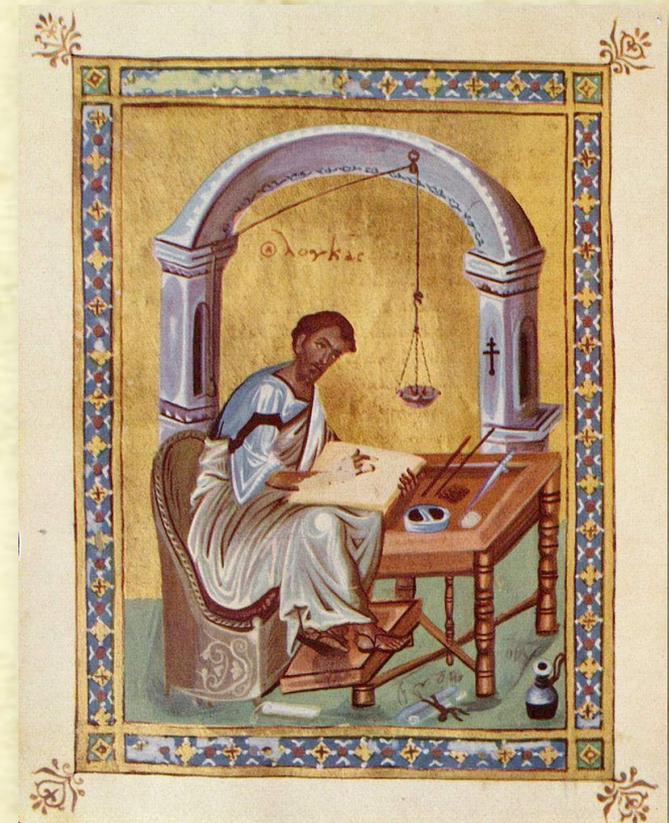
L'elencazione prende in esame le raffigurazioni iconiche considerando i canoni che le regolano e che rispondono a principi dogmatici ben precisi.

La Madonna bizantina

Punto di partenza di questa analisi sono le icone dipinte da **San Luca** il pittore, definite “*ritratti autentici*”; ad esse si aggiungono alcuni altri tipi codificati e diffusi nel mondo orientale, a volte discendenti proprio dalle raffigurazioni sacre di **Luca**.

Anzitutto, però, è opportuno stabilire che il tipo e l'appellativo sono due cose diverse; il primo di fatto risponde a canoni figurativi ben precisi, stabiliti dalla teologia bizantina sull'icona ed è scevro da interpretazioni personali.

Il tipo mariano ortodosso risulta, pertanto, costituito di solito dalla figura della **Vergine** e del **Figlio** aventi un atteggiamento o una posizione determinati; di fatto, ad eccezione del ritratto dell'**Orante** di **Luca** e delle sue varianti, raramente **Maria** è rappresentata da sola.



La Madonna bizantina



Madonna di San Luca – VI-VII secolo - Santa Maria del Rosario - Roma

La Madonna bizantina



Deesis – XIII secolo - Santa Sofia, Istanbul

La Madonna bizantina

Una rappresentazione iconica particolare in cui **Maria** non ha il **Figlio** tra le braccia è la **Déesis**. In tale composizione, la **Vergine** è alla destra del **Cristo Pantocrator**, mentre **Giovanni** è alla sua sinistra. Qui la **Madonna** è rivolta verso sinistra e guarda il **Figlio** in atto di preghiera. Scaturisce, da ciò, una divagazione sul tema, relativa all'orientamento della figura della **Vergine** nelle icone. In genere, nella stragrande maggioranza di esse, la **Madonna** ha il corpo e lo sguardo rivolti ad oriente, quindi alla destra di chi osserva, e regge **Gesù** sul braccio sinistro, tranne quando al centro della raffigurazione vi è il **Cristo**, non più infante, ma rappresentato come **Pantocrator** nella pienezza della Sua gloria o come **Crocifisso**, al culmine della vita terrena. Una considerazione riguardo a ciò fa supporre, strappando al caso o ad una mera consuetudine l'orientamento verso Est di **Maria**, l'intenzione di guardare all' oriente come sorgente di luce, come luogo geografico in cui la vera **Luce** si è incarnata per divenire salvezza per tutti gli uomini.

La Madonna bizantina

L'Odigitria

Sicuramente dei tre tipi di **San Luca** il più noto è quello dell'*Odigitria* che vuole dire “**Colei che conduce**”. Il nome deriva dal monastero di *Odigon* o degli *Odeghi* (cioè delle guide) di **Costantinopoli** dove si narra fosse custodita l'icona in origine. L'*Odigitria* è esaltata dai monaci basiliani come la “**guidatrice**” nella loro dura vita di esuli. L'iconografia classica dell'*Odigitria* descrive la **Vergine** con il **Bambino** seduto sul braccio sinistro della **Madre**, mentre tiene in mano il rotolo delle sacre scritture. **Maria** con la mano destra Lo indica. Il gesto identifica **Cristo** come la via da seguire. Facendo quel gesto **Maria** è già conscia di reggere in braccio il **Salvatore** del mondo. L'*Odigitria* di **san Luca** è detta anche *Brefokratousa* come tutte le altre icone in cui la **Vergine** tiene in braccio il bambino. L'*Odigitria* è anche nota come **Madonna dell'Itria**, **Madonna di Costantinopoli** o **Madonna Greca**.

La Madonna bizantina

Molti studiosi dell'iconografia mariana bizantina fanno risalire all'*Odigitria* tutti gli altri tipi.



Odigitria - Madonna di San Luca, Bologna

La Madonna bizantina

Una variante dell'*Odigitria* è la **Vergine della Passione**. In Occidente è detta anche **Madonna del perpetuo soccorso**.

Il **Bambino**, si stringe a **Maria** ed ha lo sguardo rivolto verso un angelo che gli presenta gli strumenti della Passione.



La Madonna bizantina

L'Agiosoritissa

L'*Agiosoritissa* è la **Madonna Orante di San Luca**. Ritratta di tre quarti, a mezzobusto, la Vergine ha le mani giunte rivolte verso sinistra. Pare che in origine l'icona fosse custodita nel monastero della *Chalcopratria* a **Costantinopoli**. Un'icona dell'*Agiosoritissa* si trova nel monastero di **santa Caterina sul Sinai**. Il tipo dell'**Orante** presenta la variante detta *Blachernitissa*, dal santuario di **Blacherne** a **Costantinopoli**. La **Madonna** è qui dipinta a figura intera con le braccia aperte e rivolte verso l'alto, in atto di preghiera. Una variante della *Blachernitissa* è la *Platitera*: la **Madonna** è rappresentata col **Figlio** al centro del petto, inscritto in un disco, in una mandorla, dentro un medaglione o sorretto da un clipeo.

La Madonna bizantina



Agiosoritissa del monastero di santa Caterina sul Sinai.

La Madonna bizantina



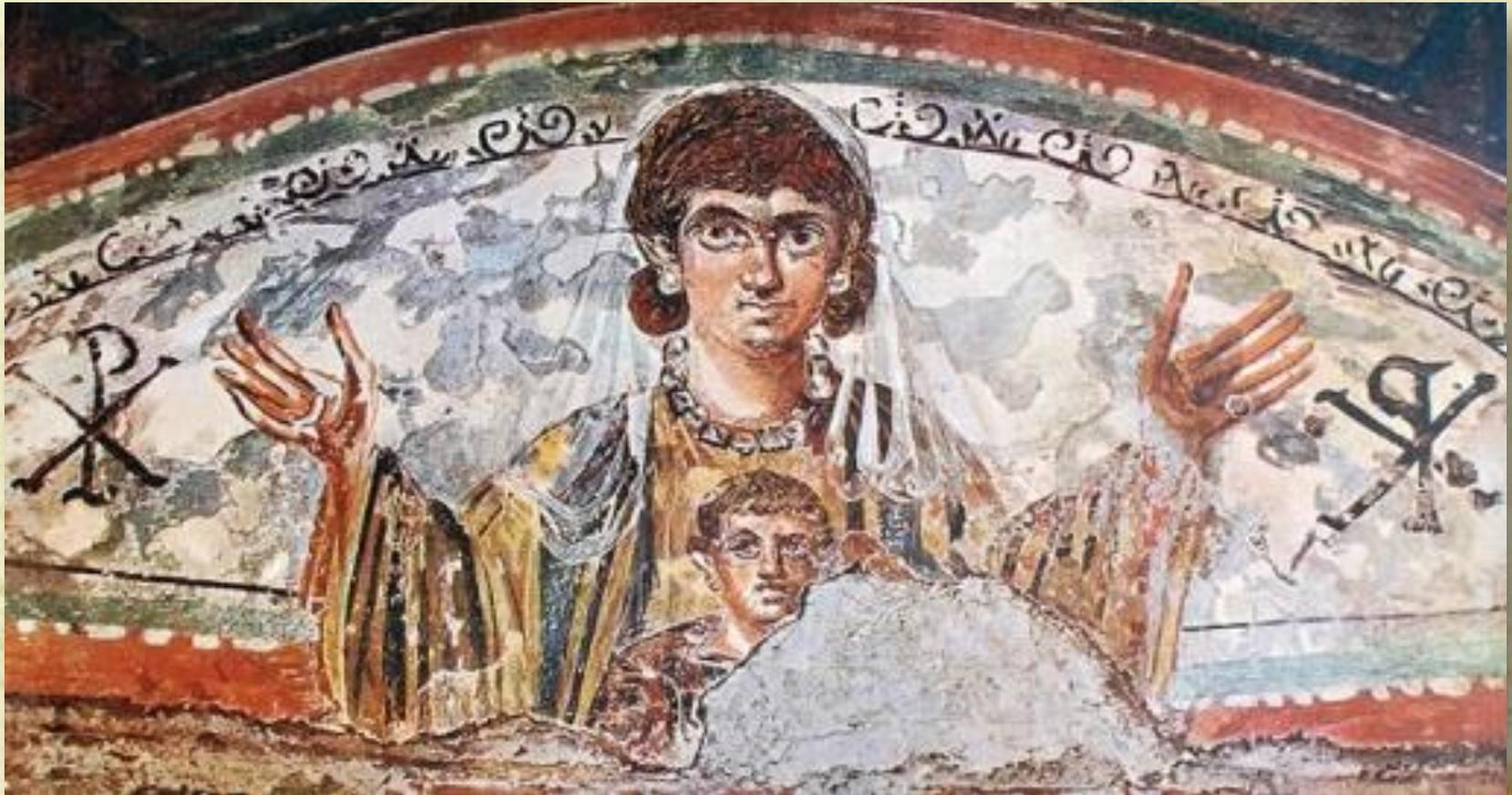
Blachernitissa - Bisanzio XIII sec..

La Madonna bizantina



Platitera – Sinai - XIII sec..

La Madonna bizantina



Cimitero Maius - Roma

La Madonna bizantina

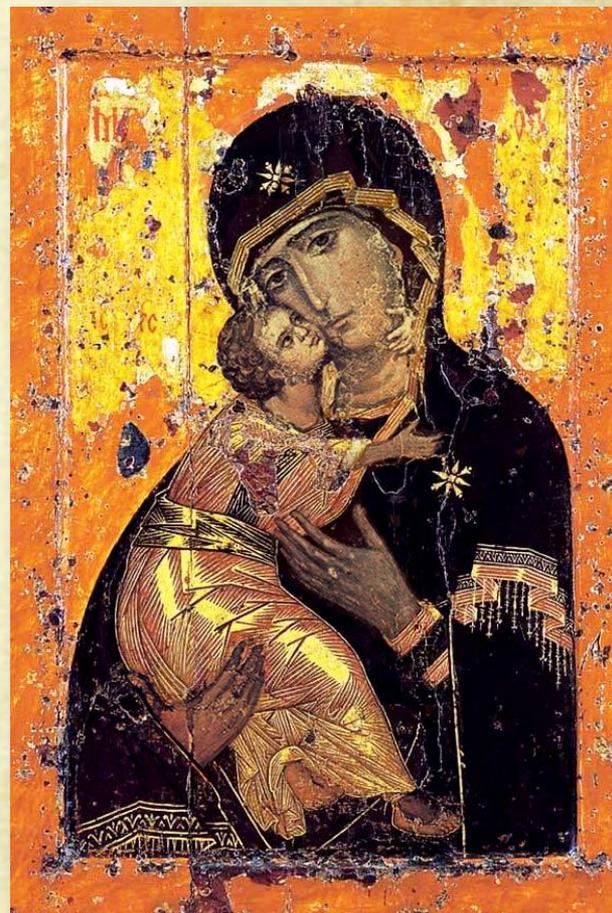
L'Eleousa

Il tipo dell'*Eleousa*, detto anche **Madonna della tenerezza** o **misericordiosa**, presenta il **Bimbo** che preme la sua gota contro quella della **Madre**. L'icona esalta il rapporto affettuoso tra **Madre e Figlio** e l'umanità di entrambi. L'originale era venerato nella **chiesa dell'Eleousa** a **Costantinopoli**, edificata nel palazzo imperiale da **Giovanni II Comneno**. Esistono, inoltre, immagini in cui **Gesù** è poggiato sul braccio destro di **Maria** ed altre sul sinistro. Il tipo dell'*Eleousa*, molto presente nel mondo bizantino, si diffuse in **Russia** dove ancor oggi è venerato.

La Madonna bizantina

L'Eleousa

L'icona più celebre dell'*Eleousa*, che al tempo stesso riassume il tipo dell'*Eleousa* e dell'*Odigitria*, è quella della *Vergine di Vladimir*, proveniente da **Costantinopoli** e oggi custodita a **Mosca** nella [galleria Tretjakov](#). L'icona, della quale esistono molte copie 54, si riveste di particolare importanza in considerazione del fatto che [Giovanni XXIII](#) l'ha affidata alla venerazione dei cristiani dell'Occidente perché la implorassero a favore dell'unità delle Chiese.



La Madonna bizantina



La Madonna bizantina

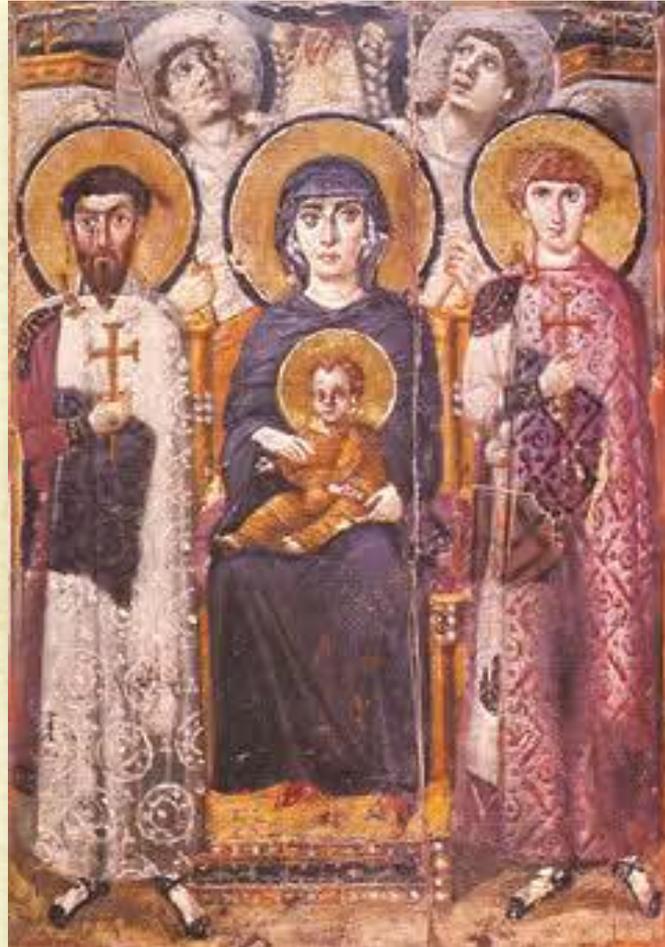


La Madonna bizantina

La Kriotissa

La *Kriotissa* è la **Madonna in trono** o **Dominatrice del mondo**. E' raffigurata con **Gesù Bambino** seduto sulle ginocchia, con la destra alzata in segno di benedizione. Una variante è la *Panaghia Acheiropoietos* che regge il **Bambino** sul braccio destro. Questo tipo si è imposto dopo il **concilio di Efeso del 431**. La caratteristica di questa composizione è costituita dal fatto che la **Madre** e il **Figlio** sono raffigurati sullo stesso asse verticale. La loro staticità frontale risulta di solito imponente.

La Madonna bizantina



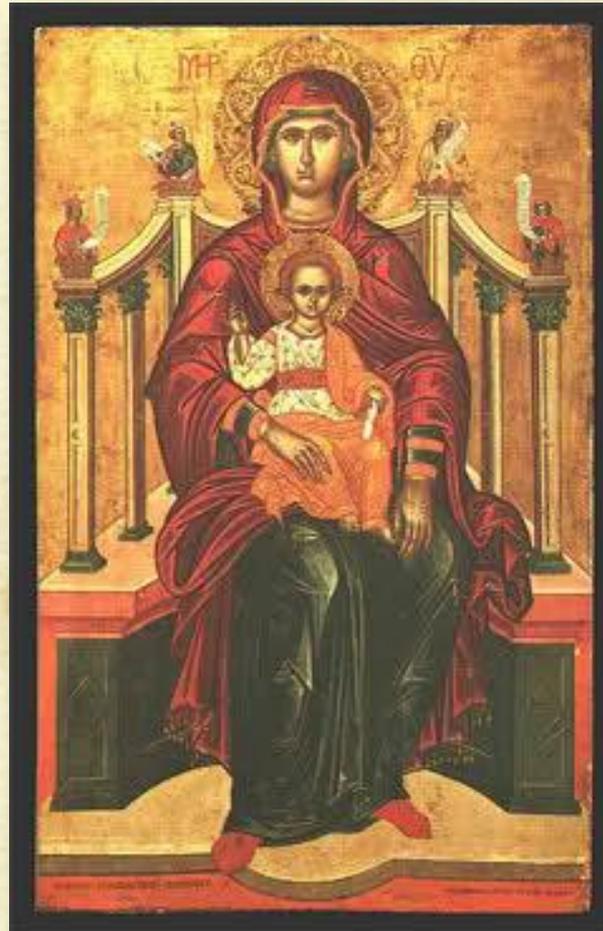
Kriotissa – Maria tra S. Teodoro e S. Giorgio – VI secolo - Sinai

La Madonna bizantina

La Basilissa

Il tipo della *Basilissa* rappresenta la **Madonna regina** e si lega, come significato al precedente. Il termine deriva da *Basileus*, imperatore. La **Madonna** ha la corona sul capo e, in genere, è raffigurata col **Figlio** sulle ginocchia. In **Calabria** un frammento murale che riproduce la *Basilissa* si trova nella **chiesa del borgo di san Basile**. Il più celebre e il più discusso esempio di *Basilissa* presente in **Calabria** è la scultura della **Roccelletta di Squillace**.

La Madonna bizantina



Basilissa - Roccelletta di Squillace

La Madonna bizantina

La Galactotrophusa

La *Galactotrophusa* è la **Vergine** che allatta. Il tipo ortodosso si è trasformato nell'arte occidentale nella **Madonna delle Grazie**. **Maria** è raffigurata col **Bambino** al seno e tale immagine esalta la sua maternità. Le più antiche rappresentazioni provengono dall'**Egitto**.

La Madonna bizantina



Galactotrophusa o Maria lactans - Manoscritto dal Mon. di S. Michele - Fayyum IX sec

La Madonna bizantina

La Gorgoepikoos

Il tipo era venerato ad **Atene**,
sul **monte Athos** e a
Costantinopoli.

La *Gorgoepikoos* è la Vergine
che esaudisce prontamente.

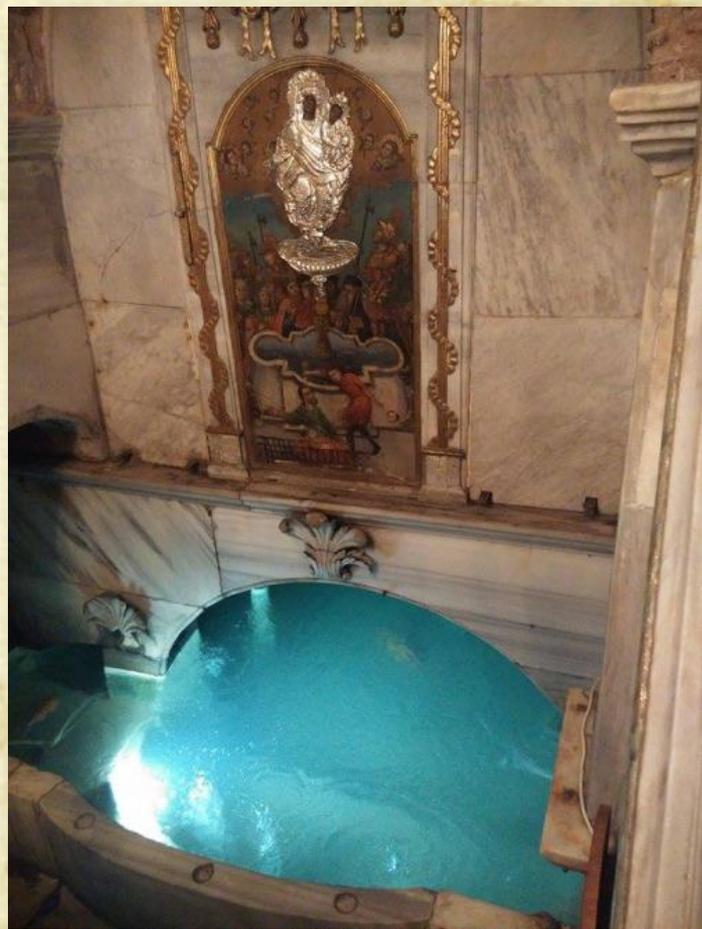
Maria è rappresentata con il
Bimbo in braccio che sorregge il
mondo. L'icona del **Santuario di
Polsi** è una *Gorgoepikoos*.



La Madonna bizantina

La Balukliotissa

E' la **Vergine sorgente di vita**. L'appellativo deriva dal **convento di Balukli** situato sulla costa occidentale di **Istanbul**. Nell'icona la **Vergine** è rappresentata dentro una coppa d'oro in forma di calice, contenuta a sua volta da una vasca, nell'atto di sorreggere il **Salvatore**. L'icona presenta anche numerosi personaggi attorno alla vasca che attingono a quest'acqua. L'icona ha carattere pasquale proprio perché rappresenta Maria come sorgente di Cristo, salvezza dell'anima. E' simbolo anche del sacramento del Battesimo.



La Madonna bizantina



La Madonna bizantina

La Skopiotissa

E' una rara raffigurazione della **Madonna orante** con le mani **incrociate sul petto**.



XV secolo - Monte Skopos - Zante

La Madonna bizantina

Grazie